



#### **Expo 2015: Sala, vero valore e' opportunita' di internazionalizzazione**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 24 mag - "Molti si aspettano lavoro dagli investimenti in infrastrutture, ma la vera opportunita'" offerta dall'Expo 2015 "sta nella possibilita' che molti visitatori incontrino la vera ricchezza del nostro territorio, le sue peculiarita'". Cosi' Fabrizio Sala, sottosegretario regionale a Expo 2015 e all'internazionalizzazione delle imprese, intervenendo al convegno su "Pmi e banche" organizzato dallo studio Lexjus Sinacta. "Milano, la Lombardia e l'Italia - ha aggiunto - culturalmente hanno un grande valore, a cui si aggiunge la capacita' di innovazione e di rispondere alle sfide della crisi delle nostre imprese". Expo e' quindi "una grande occasione di internazionalizzazione per il territorio e le sue imprese".

Ppa-

---

(RADIOCOR) 24-05-13 11:16:23 (0144)IMM 5 NNNN

#### **Borsa: Jerusalmi, gia' 100 societa' hanno aderito a progetto Elite**

Borsa: Jerusalmi, gia' 100 societa' hanno aderito a progetto Elite di Borsa Italiana. Lo ha annunciato l'a.d. di Piazza Affari Raffaele Jerusalmi, intervenendo al convegno 'Pmi e banche: soluzioni per il dialogo' organizzato dallo studio Lexjus Sinacta. La cifra, ha aggiunto, e' ancora piu' significativa dato che Elite e' "un'iniziativa con una forte valenza selettiva, perche' possono entrare solo le imprese di eccellenza". "Elite - ha concluso Jerusalmi - e' un progetto che aiuta le imprese a crescere per entrare in contatto fin da subito con gli investitori". Ppa- (RADIOCOR) 24-05-13 11:26:52 (0148) 5 NNNN

---

Radiocor

#### **Crisi: in 2012 il 70% delle pmi ha mantenuto occupazione**

Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 24 mag - Nel 2012 il 69,6% delle pmi italiane ha mantenuto stabile la propria base occupazionale nonostante la crisi e il calo della domanda. E' quanto emerge dalla ricerca condotta su 1600 piccole e medie imprese dall'istituto Guglielmo Tagliacarne per la terza edizione di Focus PMI, l'osservatorio annuale promosso da LS Lexjus Sinacta. La ricerca e' stata presentata nella sede di Borsa Italiana a Milano nell'ambito del convegno 'Pmi e banche: soluzioni per il dialogo'. Lo studio evidenzia inoltre che il 58,3% delle pmi italiane non ha riscontrato problemi ad affrontare gli impegni finanziari presi, percentuale che cresce al 60% per le pmi internazionalizzate e al 69,4% per quelle che operano fuori dall'Europa. Per il 43% del campione il supporto bancario e' parte del processo di internazionalizzazione e in quest'ambito un atteggiamento piu' proattivo da parte delle banche indurrebbe il 25,7% delle pmi oggi non internazionalizzate ad affrontare i mercati esteri. Ppa- (RADIOCOR) 24-05-13 16:23:14 (0338) 5 NNNN

---

## **Crisi: in 2012 il 70% delle pmi ha mantenuto occupazione -2-**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 24 mag - La crisi, tuttavia, ha colpito la propensione all'investimento delle pmi italiane: solo il 20,5% del campione, infatti, prevede di investire nel 2013 e gli investimenti, quando realizzati, vengono principalmente autofinanziati. "Nel caso delle aziende di piu' recente costituzione, nate dopo il 2005 o start-up - si legge in un comunicato - oltre il 31% non ricorre affatto alle banche, dimostrando quindi una specifica difficolta' del sistema bancario nel sostegno alle neo-imprese". Si e' ridotta, infine, anche la domanda di credito delle imprese, scesa nel 22% dei casi e incrementata solo nel 14%, che si scontra anche "con un esito delle richieste che, anche tra le pmi piu' dinamiche, ha visto nel 30-33% dei casi un parziale accoglimento o totale rifiuto da parte delle banche". In particolare, si sono viste negare il credito maggiormente le aziende che operano su mercati di prossimita' (20,5% dei casi) mentre le pmi internazionalizzate mostrano incidenze piu' alte di accoglimento in toto della richiesta di maggior credito. Intervenendo al convegno, l'a.d. di Roland Berger Italia, Roberto Crapelli, ha sottolineato che "c'e' una larga fetta di medie imprese italiane sane, con un elevato margine lordo, che non ha in verita' un problema industriale ma un grave problema di finanza: hanno urgente bisogno di rifinanziare il proprio debito e/o di finanza fresca". "Poi - ha concluso - c'e' un'altra parte di aziende che si trova in uno stato di reale difficolta', ma anche qui, prima di porsi un problema di finanziamento, andrebbe approntato un piano di ristrutturazione aziendale, che getti le basi per una crescita di medio-lungo periodo".

Ppa-

(RADIOCOR) 24-05-13 16:30:13 (0344) 5 NNNN